

**COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA
CASALESE - S.C.**

15033 CASALE MONFERRATO (AL)

Via Galeotto del Carretto, 10

Tel. 0142.77998 - Fax 0142.781969

BILANCIO ANNO 2016

- * STATO PATRIMONIALE
- * CONTO ECONOMICO
- * NOTA INTEGRATIVA
- * RELAZIONE SULLA GESTIONE
- * RELAZIONE DEL REVISORE UNICO

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

BRUNELLO RENATO	Presidente
GINEPRO GIORGIO	Vice Presidente
ANDREONE CRISTIANO	Consigliere
BATTEZZATI GIORGIO	Consigliere
GARRONE MARIO	Consigliere
GHIROTTI MARCO	Consigliere
ROLLINO FABRIZIO	Consigliere
SANZONE DANIELE	Consigliere

REVISORE UNICO

SCAGLIOTTI dr. SEVERINO

COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA CASALESE.

Società Cooperativa.

Capitale Sociale al 31/12/2016 €. 316.610 i.v.

Sede Legale in Casale Monferrato – Via Galeotto del Carretto n. 10.

Iscritta al Registro Imprese di Alessandria al n. 00464030063.

Iscritta al R.E.A. della CCIAA di Alessandria al n. 114626.

Iscritta nell'Elenco degli Intermediari Finanziari ex-art. 155, 4° comma, T.U.B. al n. 26771.

Iscritta all'Albo Cooperative a Mutualità Prevalente al n. A124174.

Codice Fiscale e Partita IVA n. 00464030063.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

STATO PATRIMONIALE

<u>ATTIVO</u>	<u>2016</u>	<u>2015</u>
10 – Cassa e disponibilità liquide	€. 946	€. 3.386
20 – Crediti verso banche ed enti finanziari:		
a) a vista	€. 94.742	€. 83.961
b) altri crediti	€. 71.904	€. 52.668
30 – Crediti verso clientela	€. 72.857	€. 114.169
40 – Obbligazioni e altri titoli di debito	€. 750.833	€. 781.446
100 – Immobilizzazioni materiali	€. 0	€. 0
130 – Altre attività	€. 3	€. 8.004
140 – Ratei e risconti attivi:		
a) ratei attivi	€. 12.077	€. 12.552
b) risconti attivi	€. 0	€. 675
<u>TOTALE ATTIVO</u>	<u>€. 1.003.359</u>	<u>€. 1.056.861</u>

<u>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</u>	<u>2016</u>	<u>2015</u>
50 – Altre passività	€. 11.090	€. 14.524
60 – Ratei e risconti passivi:		
a) ratei passivi	€. 49	€. 43
b) risconti passivi	€. 12.917	€. 1.025
80 – Fondo per rischi e oneri	€. 235	€. 307
90 – Fondo per rischi finanziari generali	€. 130.684	€. 147.330
100 – Capitale sociale	€. 316.610	€. 335.845
120 – Riserve:		
a) riserva legale	€. 179.347	€. 174.065
c) riserve statutarie	€. 352.165	€. 346.883
d) altre riserve	€. 2.787	€. 25.518
130 – Riserve di rivalutazione	€. 757	€. 757
150 – Utile di esercizio	€. (3.282)	€. 10.564
<u>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</u>	<u>€. 1.003.359</u>	<u>€. 1.056.861</u>
* * *		
<u>GARANZIE E IMPEGNI</u>		
10 – Garanzie rilasciate	<u>€. 1.658.532</u>	<u>€. 1.842.405</u>
* * *		

CONTO ECONOMICO

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
10 – Interessi attivi e proventi assimilati	€. 32.009	€. 33.777
20 – Interessi passivi e oneri assimilati	€. (1.538)	€. (1.852)
30 – Margine di interesse	€. 30.471	€. 31.925
40 – Commissioni attive	€. 4.133	€. 18.884
60 – Commissioni nette	€. 4.133	€. 18.884

90 – Margine di intermediazione	€.	34.604	€.	50.809
100 – Rettifiche di valore su crediti e				
accantonamenti per garanzie	€.	(42.656)	€.	(39.991)
110 – Riprese di valore su crediti e				
su accantonamenti per garanzie	€.	24.370	€.	38.741
120 – Risultato netto della gestione finanziaria	€.	16.318	€.	49.559
130 – Spese amministrative:				
b) altre spese amministrative	€.	(42.801)	€.	(47.938)
140 – Accantonamenti per rischi e oneri	€.	(235)	€.	(307)
180 – Costi operativi	€.	(43.036)	€.	(48.245)
210 – Utile (Perdita) delle attività ordinarie	€.	(26.718)	€.	1.314
220 – Proventi straordinari	€.	6.790	€.	9.250
240 – Utile (Perdita) straordinaria	€.	6.790	€.	9.250
250 – Variazione del fondo rischi finanziari generali	€.	16.646	€.	0
260 – Imposte sul reddito di esercizio	€.	0	€.	0
270 – Utile (Perdita) di esercizio	€.	<u>(3.282)</u>	€.	<u>10.564</u>

* * *

Il presente bilancio è veritiero e conforme alle scritture contabili.

Casale Monferrato, li 6 marzo 2017.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

(Brunello Renato)

B. Renato

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016.

Signori soci,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 che viene sottoposto alla vostra approvazione è stato redatto secondo i nuovi schemi previsti dal Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 2 agosto 2016 sulla base delle disposizioni e dei poteri ad essa conferiti dal D.Lgs. n. 136/2015, avente ad oggetto "Il bilancio degli intermediari non IFRS".

Si è tenuto conto delle disposizioni del Codice Civile, art. 2511 e seguenti, nonché dello statuto vigente così come modificato da delibera di assemblea straordinaria dei soci del 27/04/2016.

Si attesta, ai sensi dell'art. 2513, 1° comma, del Codice Civile che sussiste per la Società la condizione di cooperativa a mutualità prevalente, di cui all'art. 2512 del Codice Civile, in quanto i ricavi delle prestazioni di servizi verso i soci sono superiori al 50% del totale dei ricavi delle prestazioni: infatti, i corrispettivi delle prestazioni di garanzia sono stati conseguiti esclusivamente nell'ambito dell'attività rivolta ai soci.

Per tutte le voci previste nella nuova struttura del bilancio, redatto in analogia a quanto previsto in Appendice A del Provvedimento Banca d'Italia, è stato possibile presentare, senza particolari accorgimenti, il raffronto con l'importo che figurava nell'esercizio precedente, così come previsto dal 5° comma dell'art. 2423-ter del Codice Civile.

Nella predisposizione del bilancio chiuso al 31/12/2016 sono stati applicati i criteri di valutazione e i principi contabili qui di seguito riportati secondo lo schema di bilancio degli intermediari finanziari previsto dal menzionato Provvedimento di Banca d'Italia del 2 agosto 2016.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5, 7° comma, del D.Lgs. n. 136/2015 il bilancio,

la nota integrativa e la relazione sulla gestione degli amministratori sono redatti in unità di euro, in deroga a quanto previsto dal citato Provvedimento Banca d'Italia, criterio che a nostro avviso consente di illustrare con maggiore chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

Come consentito dal Provvedimento Banca d'Italia, relativamente al bilancio 2016, talune informazioni richieste nella nota integrativa in forma tabellare sono invece esposte in forma libera mentre sono omessi i dati richiesti nella parte D –altre informazioni – Sezione 1 – riferimenti specifici all'attività svolta – che sono comunque commentati ed esposti nella presente nota o nella relazione sulla gestione.

Secondo quanto previsto dalle disposizioni della Banca d'Italia, la presente nota integrativa viene suddivisa nelle seguenti sezioni:

- A) Politiche contabili.
- B) Informazioni sullo Stato Patrimoniale.
- C) Informazioni sul Conto Economico.
- D) Altre informazioni.

A) POLITICHE CONTABILI.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio dell'esercizio precedente, anche se per quanto riguarda le commissioni attive percepite sulle garanzie rilasciate si segnala che sono state valorizzate nel conto economico, sostituendo il criterio di cassa utilizzato negli esercizi precedenti con il criterio "pro-

rata temporis” che consente di tenere conto della durata e del valore residuo delle garanzie stesse, così come previsto dal citato Provvedimento Banca d'Italia.

In particolare, ci si è attenuti ai principi di prudenza, della competenza temporale e della continuità aziendale.

Si è tenuto altresì conto dei rischi e delle perdite afferenti l'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

In particolare si segnala:

- le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto al netto dei rispettivi fondi di ammortamento, ad eccezione della voce mobili e macchine ordinarie per ufficio, il cui costo tiene conto anche della rivalutazione effettuata in base alla Legge n. 72/83;
- i crediti sono iscritti al loro valore nominale ovvero al loro presunto valore di realizzo se minore;
- i debiti sono iscritti al loro valore nominale;
- i ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza temporale delle operazioni e comprendono quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi;
- i titoli, ricompresi nella voce 40, vincolati ai fini della garanzia collettiva, sono destinati ad essere detenuti in portafoglio a lungo termine e verranno smobilizzati solo in conseguenza del rimborso dei medesimi da parte dell'ente emittente alla naturale scadenza. Sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione aumentato, ai fini di una puntuale rappresentazione della loro consistenza, delle quote degli scarti di emissione e negoziazione maturati;
- i conti d'ordine rappresentano il valore degli impegni assunti per le garanzie collettive rilasciate.

B) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE.

ATTIVO.

10 – CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE.

Le disponibilità liquide ammontano a €. 946 (€. 3.386 nel 2015). L'importo del numerario esistente in cassa riporta l'effettiva giacenza al termine dell'esercizio.

20 – CREDITI VERSO BANCHE ED ENTI FINANZIARI.

a) a vista.

I movimenti intervenuti sui c/c disponibili presso Banche sono desumibili dal seguente prospetto:

Banche		31/12/2016	31/12/2015
Banca del Piemonte c/c n. 4610	€.	23.380	35.068
Banco Popolare c/c n. 9676	€.	45.916	8.110
Unicredit c/c n. 3809810	€.	25.446	40.783
Totale	€.	94.742	83.961

b) altri crediti.

La liquidità giacente indisponibile presso Banche destinata a garanzia è rappresentata dai seguenti crediti verso enti creditizi:

Banche		31/12/2016	31/12/2015
Banca Popolare di Milano c/c n. 16378	€.	14.201	13.065
Intesa Sanpaolo c/c n. 4759	€.	53.728	35.536
Unicredit c/c n. 102342851	€.	3.975	4.067
Totale	€.	71.904	52.668

Si precisa che i saldi dei conti correnti bancari appaiono già accreditati delle competenze al 31 dicembre 2016.

30 – CREDITI VERSO LA CLIENTELA.

Sono attribuiti alla fascia temporale "durata indeterminata" i crediti per interventi a

garanzia che derivano da insolvenze manifestatesi nel corso dell'esercizio e degli esercizi precedenti che ammontano complessivamente a €. 72.857 con un decremento, rispetto al 2015, di €. 41.312, aumentando per €. 1.770 per gli insoluti rilevati nel corso dell'anno e diminuendo per l'importo dei crediti recuperati per €. 2.066 e per i crediti ritenuti inesigibili, sulla base di elementi certi e precisi, spesi ai relativi fondi rischi per l'importo di €. 41.016.

Si segnala la presenza a copertura delle posizioni in contenzioso, degli accantonamenti appostati al passivo delle voci 90 e 120.

40 – OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI DI DEBITO.

Ammontano a €. 750.833 e sono costituiti da titoli a reddito fisso di emittenti pubblici detenuti in portafoglio e vincolati presso gli Istituti di Credito convenzionati a garanzia degli impegni assunti dalla Società.

I movimenti e le relative consistenze sono dettagliati nella tabella seguente.

Titolo	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
B.T.P. 01/08/16 €.	30.931	0	(30.931)
B.T.P. 01/02/17 €.	139.654	139.973	319
B.T.P. 01/02/19 €.	30.171	30.116	(55)
B.T.P. 01/08/21 €.	203.495	204.660	1.165
B.T.P. 01/08/23 €.	103.811	102.440	(371)
B.T.P. 01/09/28 €.	71.838	71.693	(145)
B.T.P. 01/11/29 €.	40.077	40.071	(6)
B.T.P. 01/02/37 €.	162.469	161.880	(589)
Totale €.	781.446	750.833	(30.613)

Titoli di Stato suddivisi per scadenza.

Titolo	VN	VA	VB	VC
--------	----	----	----	----

B.T.P. 01/02/17	€.	140.000	137.074	139.973	140.447
B.T.P. 01/02/19	€.	30.000	30.783	30.116	32.717
B.T.P. 01/08/21	€.	210.000	193.926	204.660	240.902
B.T.P. 01/08/23	€.	100.000	105.050	102.440	123.390
B.T.P. 01/09/28	€.	70.000	72.128	71.693	90.078
B.T.P. 01/11/29	€.	40.000	40.104	40.077	54.270
B.T.P. 01/02/37	€.	150.000	163.230	161.880	185.219
Totale	€.	740.000	742.295	750.833	867.023

(VN = Valore Nominale – VA = Valore di Acquisto – VB = Valore di Bilancio - VC = Valore Corrente al 31/12/2016).

100 – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.

Trattasi di cespiti interamente ammortizzati, esposti a bilancio a valore zero, costituiti da:

- **Mobili e macchine ordinarie per ufficio.** per €. 3.063, (di cui €. 131 per rivalutazione ex-Legge n. 72/83), con un decremento, rispetto al 2015, di €. 310 per cessione cespiti. Il relativo fondo di ammortamento è pari a €. 3.063.
- **Macchine elettriche per ufficio.** per €. 650 con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di €. 500 determinato da cessione cespiti. Il relativo fondo di ammortamento ammonta a €. 650.

130 – ALTRE ATTIVITA'.

La voce, per un totale complessivo di €. 3, comprende crediti verso Erario per ritenute d'acconto subite da riportare in compensazione entro l'esercizio successivo.

140 – RATEI E RISCONTI ATTIVI.

a) Ratei attivi.

Ammontano a €. 12.077 e comprendono, per competenza, unicamente gli interessi

attivi maturati su titoli da attribuire all'esercizio.

PASSIVO.

50 – ALTRE PASSIVITA'.

Ammontano complessivamente a €. 11.090. I movimenti e le relative consistenze sono rappresentati nella tabella seguente.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Incremento (decremento)
Debiti verso fornitori	5.329	0	(5.329)
Debiti v/ex-soci per quote da rimb	9.195	11.090	1.895
Totale	14.524	11.090	(3.434)

L'ammontare dei debiti è di seguito suddiviso in funzione delle fasce di vita residua.

Descrizione	Importo fino a 1 anno	Importo oltre 1 entro 5	Importo oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	0	0	0	0
Debiti v/ex-soci per quote da rimb	0	11.090	0	11.090
Totale	0	11.090	0	11.090

60 – RATEI E RISCONTI PASSIVI.

a) Ratei passivi.

Ammontano a €. 49, costituiti dalla quota utenze telefoniche 2016 da liquidare.

b) Risconti passivi.

Ammontano a €. 12.917 pari all'importo dei corrispettivi per prestazioni di garanzia realizzati nel 2016 ma di competenza degli esercizi successivi.

80 – FONDO PER RISCHI E ONERI.

Costituito dal solo **Fondo imposte e tasse** che ammonta a €. 235, corrispondente al

contributo determinato ai sensi dell'art.13, comma 22, del D.L. n.269/03, relativo all'anno 2016, da versare al Fondo Interconsortile per l'Artigianato Fedart Fidi.

90 – FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI.

Comprende unicamente il **Fondo contributi CCIAA** per l'importo di €. 130.684 ed ha subito un decremento di €. 16.646 pari alle perdite su crediti divenute certe nel corso dell'esercizio attribuite al fondo.

PATRIMONIO NETTO.

100 – CAPITALE SOCIALE.

Il capitale sociale è composto da n. 12.664 quote sociali pari a €. 316.610 con un decremento, rispetto al 2015, di €. 19.235, aumentando per €. 18.550 per effetto delle quote sottoscritte e versate nel corso dell'esercizio e diminuendo per complessivi €. 37.785 per l'importo delle quote sociali rimborsate o comunque poste in liquidazione relative ad imprese già associate ma che avendo perso i requisiti per essere considerate ancora tali, il Consiglio di Amministrazione ne ha deliberata la decadenza e la relativa cancellazione dal libro soci.

120 – RISERVE.

a) Riserva legale.

Ammonta a €. 179.347 con un incremento, rispetto al 2015, di €. 5.282 determinato dall'accantonamento a fondo del 50% dell'utile di esercizio anno 2015, così come previsto dalle norme statutarie vigenti.

c) Riserve statutarie.

Determinate dal **Fondo Patrimoniale c/Dotazione Enti Pubblici** che ammonta a €. 352.165 con un incremento, rispetto al 2015, di €. 5.282 per l'accantonamento al fondo del 50% dell'utile di esercizio anno 2015, in esecuzione di delibera assembleare del 27 aprile 2016.

d) Altre riserve.

Ammontano complessivamente a €. 2.787 e registrano, rispetto al 2015, un decremento di €. 22.731 così determinato:

- **Fondo Rischio**. Al 31/12/2015 ammontava a €. 22.731 e nel corso del 2016 è stato prima integrato per €. 1.640 per l'importo delle quote sociali poste in liquidazione verso ex-soci e cadute in prescrizione ordinaria attribuite al fondo, poi integralmente utilizzato per complessivi €. 24.371 per crediti in sofferenza ritenuti inesigibili, in base a criteri certi e precisi, spesi al fondo.

- **Fondo Riserva Straordinaria ex-art. 12 Legge n. 904/77**. Invariato rispetto al 2015, ammonta a €. 2.787.

130 – RISERVE DI RIVALUTAZIONE.

Sono costituite unicamente dal **Fondo rivalutazione ex-Legge n. 72/83** che ammonta a €. 757 e non ha subito variazione alcuna nel corso del 2016.

150 – UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO.

La voce riporta il risultato della gestione in esame.

Si rileva una perdita di esercizio di €. 3.282 determinata in particolare dalla diversa valutazione delle commissioni attive sulle garanzie rilasciate, in ottemperanza a quanto previsto dal Provvedimento Banca d'Italia.

GARANZIE E IMPEGNI

10 – GARANZIE RILASCIATE.

Rappresentano il sistema delle garanzie prestate alle Banche in relazione all'attività propria della Società.

Si rilevano fidejussioni in essere al 31 dicembre 2016, valorizzate per l'importo nominale di rilascio, per €. 1.658.532 (a fronte di uno stock di finanziamenti pari a €. 3.317.064 garantiti al 50%), con un decremento, rispetto al 2015, di €. 183.873,

aumentando per €. 469.250 per effetto delle nuove garanzie rilasciate nel corso dell'esercizio e diminuendo per complessivi €. 653.123 per l'importo delle garanzie estinte, di seguito ripartite per Istituti di Credito convenzionati (Tabella 1), per anno di scadenza (Tabella 2), per tipologia di finanziamento (Tabella 3) e per settore di attività economica dei debitori garantiti (Tabella 4).

Tab. 1 – Garanzie suddivise tra gli Istituti di Credito convenzionati.

Banche	Importo	%
Banca del Piemonte SpA €.	579.000	34,91%
Intesa Sanpaolo SpA €.	551.000	33,22%
Banco Popolare S.C. €.	241.000	14,53%
Unicredit SpA €.	237.532	14,32%
Banca Popolare di Milano SpA €.	50.000	3,02%
TOTALE €.	1.658.532	100,00%

Tab. 2 – Garanzie suddivise per anno di scadenza.

Anno	Importo	%
Anno 2017 €.	674.357	40,66%
Anno 2018 €.	393.500	23,73%
Anno 2019 €.	217.175	13,09%
Anno 2020 €.	223.000	13,45%
Anno 2021 €.	105.500	6,36%
Anno 2023 €.	45.000	2,71%
TOTALE €.	1.658.532	100,00%

Tab. 3 – Garanzie suddivise per tipologia di finanziamento.

Descrizione	Importo	%
Operazioni a breve termine €.	313.750	18,92%

Operazioni a medio-lungo termine	€.	1.344.782	81,08%
TOTALE	€.	1.658.532	100,00%

Tab. 4 – Garanzie suddivise per settore di attività economica (Istat Ateco 2007).

Settore di Attività		Importo	%
Agricoltura e servizi connessi (A)	€.	156.500	9,44
Attività manifatturiere (C)	€.	370.812	22,36
Costruzioni (F)	€.	331.500	19,99
Commercio e riparazioni (G)	€.	425.095	25,63
Trasporto e magazzinaggio (H)	€.	100.450	6,06
Servizi di alloggio e di ristorazione (I)	€.	91.175	5,50
Attività immobiliari (L)	€.	26.000	1,57
Attività professionali, scientifiche e tecniche (M)	€.	25.000	1,51
Servizi di supporto alle imprese (N)	€.	7.000	0,42
Istruzione (P)	€.	15.000	0,90
Sanità ed assistenza sociale (Q)	€.	15.000	0,90
Attività di intrattenimento e divertimento (R)	€.	15.000	0,90
Altre attività di servizi (S)	€.	80.000	4,82
TOTALE	€.	1.658.532	100,00

Si segnala inoltre che tutte le garanzie in essere al 31/12/2016 sono rilasciate pro quota a prima richiesta e non sono controgarantite.

C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO.

10 – INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI.

Ammontano complessivamente a €. 32.009 e comprendono:

- gli interessi attivi percepiti e maturati sui titoli pubblici a reddito fisso detenuti in portafoglio per €. 31.612;

- gli scarti di emissione e negoziazione titoli per la quota imputata, per competenza, all'esercizio in chiusura pari a €. 387;
- gli interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide della Società depositate presso gli Istituti di Credito convenzionati per €. 10.

20 – INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI

La voce, per €. 1.538, si riferisce a spese e commissioni bancarie sostenute nel corso dell'esercizio.

40 – COMMISSIONI ATTIVE

Le commissioni derivate dalla percentuale una tantum, calcolata sulle operazioni di credito perfezionate nel corso dell'anno, a carico delle imprese associate richiedenti la garanzia, ammontano a complessivi €. 17.050.

La quota di competenza da attribuire all'esercizio, determinata per la prima volta con il criterio "pro-rata temporis" previsto dal Provvedimento Banca d'Italia, è pari a €. 4.133, rinviando la quota residua, pari a €. 12.917, agli esercizi successivi.

100 – RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE

Questa voce, per l'importo di €. 42.656, comprende:

- le perdite su crediti in sofferenza accertate come inesigibili per l'importo di €. 41.016,
- l'accantonamento al fondo rischi del valore delle quote sociali poste in liquidazione verso ex-soci e cadute in prescrizione ordinaria ex-art. 2949 C.C. pari a €. 1.640.

110 – RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE

La voce, iscritta a bilancio per l'importo di €. 24.370, rappresenta l'utilizzo del relativo fondo rischi a copertura delle perdite su crediti in sofferenza accertate come

inesigibili e costituisce contropartita tecnica alla voce 120.d - Altre riserve – dello Stato Patrimoniale.

130 – SPESE AMMINISTRATIVE.

b) Altre spese amministrative.

Il contenuto della voce è molto ampio ed eterogeneo poiché comprende tutte le prestazioni e spese correlate all'attività, così dettagliate:

Descrizione		2016	2015
Compartecipazione spese gestionali	€.	3.682	3.682
Compensi sindacali	€.	5.948	6.661
Consulenze	€.	2.461	2.368
Contributi associativi	€.	1.100	1.100
Manutenzioni e riparazioni	€.	0	171
Omaggi	€.	412	515
Oneri tributari	€.	1.918	1.677
Postelegrafonici	€.	552	561
Servizi amministrativi e contabili	€.	20.764	28.167
Spese cancelleria	€.	281	49
Spese istruttoria pratiche	€.	235	275
Spese legali e notarili	€.	1.098	0
Spese pubblicità	€.	770	651
Spese telefoniche	€.	617	904
Valori bollati	€.	182	280
Varie documentate	€.	2.781	877
Totale	€.	42.801	47.938

Gli importi si intendono comprensivi di IVA, quando dovuta, stante l'indetraibilità

soggettiva dell'imposta.

140 – ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI.

Ammonta a €. 235 e rappresenta il contributo obbligatorio previsto dall'art. 13, comma 22, del D.L. n. 269/03, da versare al Fondo Interconsortile per l'Artigianato Fedart Fidi, determinato sulla base delle garanzie rilasciate a valere sui finanziamenti perfezionati nel corso del 2016.

220 – PROVENTI STRAORDINARI.

Ammontano complessivamente a €. 6.790 così ripartiti:

- per €. 5.000, pari al contributo in conto esercizio disposto dal comune di Casale Monferrato che, secondo il criterio della competenza e del dispositivo della delibera, è da attribuire all'esercizio;
- per €. 150 pari alla plusvalenza patrimoniale realizzata dalla cessione di alcuni cespiti;
- per €. 1.640 pari all'importo delle quote sociali poste in liquidazione verso ex-soci e cadute in prescrizione ordinaria ex-art. 2949 C.C.

250 – VARIAZIONE DEL FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI.

La voce, iscritta a bilancio per l'importo di €. 16.646, rappresenta l'utilizzo del relativo fondo rischi a copertura delle perdite su crediti in sofferenza accertate come inesigibili e costituisce contropartita tecnica alla voce 90 dello Stato Patrimoniale.

260 – IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO.

Dai conteggi effettuati per l'esercizio 2016 non vi sono da iscrivere a bilancio oneri fiscali di competenza dell'esercizio stesso.

D) ALTRE INFORMAZIONI.

Ai sensi dell'art. 2427 Codice Civile si segnala:

- 6-ter: non sono presenti, al termine dell'esercizio, operazioni che prevedono

- l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- 8: non è stato capitalizzato alcun onere finanziario;
 - 9: non sono presenti impegni non evidenziati a bilancio;
 - 15: non risultano dipendenti iscritti a libro paga della Società che si è avvalsa, per l'anno 2016, soltanto di un collaboratore esterno;
 - 16: gli amministratori, a norma di statuto, non hanno percepito compensi né rimborsi spese, mentre gli emolumenti ai componenti del Collegio Sindacale sono pari a €. 5.948;
 - 19: la Società, nel corso dell'esercizio, non ha emesso alcun titolo o strumento finanziario;
 - 19-bis: la Società non ha assunto finanziamenti da soci;
 - 20/21: non vi sono patrimoni o finanziamenti destinati a specifici affari;
 - 22: la Società non ha stipulato contratti di locazione finanziaria;
 - 22-bis: in applicazione dello spirito mutualistico, le prestazioni di garanzia vengono concesse solo ed esclusivamente nei confronti dei soci. I finanziamenti erogati e le relative garanzie in essere al 31 dicembre 2016 complessivamente prestate ad amministratori o ad aziende agli stessi riconducibili, sono rispettivamente pari a €. 348.000 ed a €. 174.000;
 - 22-ter: non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Vi confermiamo che i criteri di valutazione dei titoli, di determinazione dei ratei, dei risconti e degli accantonamenti ai fondi, sono stati comunicati al Revisore Unico e dallo stesso condivisi.

Si dichiara inoltre che non sono mai stati distribuiti utili o avanzi di gestione di ogni genere e sotto qualsiasi forma, né fondi di riserva formati con utili di esercizio e da contributi pubblici in conto capitale.

Per quanto riguarda infine il ripianamento della perdita di esercizio anno 2016, pari a € 3.282, il Consiglio di Amministrazione ritiene di formulare una proposta basata sui seguenti punti:

- per il 50% al Fondo di Riserva Legale.....	€.	1.641
- per il 50% al Fondo di cui alla lett. d) dell'art. 4		
dello Statuto Sociale.....	€.	1.641
e così per complessivi.....	€	3.282

Il presente Bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Casale Monferrato, lì 6 marzo 2017.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

(Brunello Renato)



COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA CASALESE.

Società Cooperativa.

Capitale Sociale al 31/12/2016 €. 316.610 i.v.

Sede Legale in Casale Monferrato – Via Galeotto del Carretto n.10.

Iscritta al Registro Imprese di Alessandria al n. 00464030063.

Iscritta al R.E.A. della CCIAA di Alessandria al n. 114626.

Iscritta nell'Elenco degli Intermediari Finanziari ex-art. 155, 4° comma, T.U.B. al n. 26771.

Iscritta all'Albo Cooperative a Mutualità Prevalente al n. A124174.

Codice Fiscale e Partita IVA n. 00464030063.

**RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016.-**

Signori soci,

il Bilancio di esercizio che viene presentato si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e della Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

Quest'ultimo documento, previsto dal Provvedimento B.I. del 02/08/2016, vuole illustrare i dati amministrativi, statistici ed organizzativi dai quali rilevare l'andamento gestionale della Società, con particolare riferimento alle dinamiche desumibili dalla comparazione con il precedente esercizio e dalla individuazione delle peculiarità del bilancio in esame.

La presente relazione si propone altresì di commentare l'operato degli amministratori, la collaborazione degli Istituti di Credito convenzionati, i positivi interventi a sostegno delle nostre iniziative da parte degli Enti locali, i fatti di rilievo intervenuti

dopo la chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione, indicando infine la proposta di ripianamento della perdita di esercizio rilevata.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2016 evidenzia un perdita pari a €. 3.282, determinato da ricavi complessivi per €. 83.948 e da costi totali pari a €. 87.230.

I valori relativi al 2015 riferiscono di un utile di €. 10.564, un ammontare di ricavi pari a €. 100.652 e di costi pari a €. 90.088.

La fine del 2016 ha visto emergere notizie positive, seppur prudenti, su un miglioramento dell'economia: il PIL italiano ha interrotto la sua lunga caduta e sembra avviarsi verso una timida ripresa malgrado ristagni ancora la domanda interna, gli scambi internazionali però sono aumentati e i tassi di interesse a lungo termine sono diminuiti.

Queste nuove e positive prospettive però non hanno per il momento influito sulla situazione delle piccole e medie imprese nostre associate, alle prese ancora con una bassa domanda interna e con una disponibilità di credito ancora in diminuzione.

In questa situazione a poco è valso il miglioramento delle condizioni in cui hanno operato le banche italiane in termini di rimozione di vincoli di liquidità, frutto delle politiche comunitarie attuate nel corso dell'anno.

L'andamento dei prestiti risente ovviamente della debolezza della domanda ma anche dei criteri di offerta adottati dagli Istituti di Credito ancora restrittivi, in particolare verso le aziende ritenute più rischiose.

In questa situazione le imprese non sono certo state nelle condizioni di effettuare investimenti e di credere nella crescita e non occorre scomodare indagini di mercato e analizzare indici del clima di fiducia, per rendersi conto che la maggior parte di esse non intravede, almeno per il momento, segni di miglioramento.

Il nostro Confidi ha cercato quindi di interpretare al meglio le esigenze dei propri associati, offrendo loro la massima collaborazione con gli strumenti a propria disposizione.

Le operazioni sulle linee a breve, intese sia come concessione della garanzia per favorire l'ottenimento di nuovi affidamenti o il loro ampliamento, sia come consolidamento delle stesse, sono state fondamentali per agevolare le aziende nelle situazioni di ritardi negli incassi, di diminuzione del fatturato e di ridimensionamento del portafoglio clienti.

Da evidenziare che la Cooperativa ha proceduto anche alla conferma della garanzia in tutti i casi di adesione delle aziende alla "sospensione/allungamento della durata dei debiti delle PMI prevista dal cosiddetto "Accordo per il credito 2013" – sottoscritto il 01/07/2013 tra l'Abi e le Associazioni rappresentative del mondo imprenditoriale, successivamente esteso a tutto il 2015 e da ultimo prorogato al 31 dicembre 2017, recependo in tale modo le istanze provenienti da quelle aziende che necessitavano di maggiore liquidità per fronteggiare il periodo di crisi, pur nella consapevolezza che questi interventi hanno incrementato i rischi per il patrimonio sociale, posticipando di un anno il rimborso delle rate di capitale e prolungando ulteriormente il periodo di ammortamento, senza che tale maggiore rischio fosse coperto da alcuna commissione aggiuntiva.

Il nostro Confidi ha conseguentemente operato in una situazione economica estremamente difficile, caratterizzata da un consistente aumento del volume delle sofferenze, a fronte di una dotazione patrimoniale in parte ridimensionata, un considerevole aumento del profilo del rischio determinato anche da linee operative adottate da talune banche nel traslare il rischio del credito selezionando le operazioni

su cui richiedere la garanzia solo in funzione della maggiore probabilità di default delle imprese beneficiarie.

Il contestuale peggioramento dei fondamentali delle aziende richiedenti ha comportato poi una inevitabile selezione nella concessione della garanzia, dovendo gli organi deliberanti operare preservando l'integrità del patrimonio sociale e rispettando i limiti di copertura dei rischi finanziari.

Le delibere infatti vengono assunte a seguito di accurate procedure di istruttoria che raccolgono ed analizzano precise informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative alle aziende richiedenti, ai soci ed agli eventuali garanti terzi.

Ciò malgrado, si è riscontrato, nell'esercizio in esame, un incremento delle posizioni debitorie classificate come sofferenze, partite incagliate o esposizioni scadute/sconfinanti segnalate dalle banche, rispetto a quelle rilevate nel corso del 2015, che già avevano raggiunto livelli decisamente anomali considerando la storia della nostra Società.

Come sempre le escussioni richieste sono state attentamente esaminate dal nostro ufficio amministrativo controllando rigorosamente l'osservanza, da parte degli Istituti di Credito, delle norme e delle procedure previste dalle convenzioni: le richieste non complete della documentazione prevista non sono state liquidate sino alla produzione completa, da parte della banca, di quanto dovuto.

In una situazione così difficile che presenta criticità evidenti ed un'evoluzione non completamente prevedibile, una nota positiva è sicuramente la conferma da parte delle Istituzioni locali di mettere tempestivamente in atto efficaci interventi a sostegno dell'operatività e della dotazione patrimoniale del nostro Confidi.

La Camera di Commercio di Alessandria in esecuzione di quanto disposto da delibera

camerale del 14/07/2016 ha confermato, anche per l'anno 2016, un bando per la concessione di contributi a fondo perduto a sostegno del credito alle PMI della provincia di Alessandria che, nel corso del 2016, hanno utilizzato una o più linee di credito attraverso l'intervento dei Consorzi e delle Cooperative di garanzia fidi, al fine di rafforzare la competitività, l'ammodernamento e la riorganizzazione delle strutture produttive artigiane, agricole, industriali e commerciali della nostra provincia.

In questa sede vogliamo ringraziare anche l'amministrazione comunale di Casale Monferrato che ha confermato un contributo in conto esercizio pari a €. 5.000 che è stato utilizzato, come per gli esercizi precedenti, per abbattere i costi di istruttoria dei nostri finanziamenti a carico delle aziende associate.

Con assemblea straordinaria del 27/04/2016 si è provveduto ad adeguare alcune parti dello statuto sociale vigente al fine di disporre dei requisiti richiesti per l'iscrizione della nostra Società nel nuovo elenco dei confidi minori ex-art. 112 T.U.B. e regolare la nomina dell'Organo di Controllo prevedendo la possibilità di nomina del Collegio Sindacale o del Revisore Unico.

Con assemblea ordinaria in pari data, si è poi provveduto al rinnovo cariche sociali giunte al termine del loro mandato triennale.

Non si segnalano infine fatti di rilievo, dopo la chiusura dell'esercizio, che abbiano contribuito a mutare significativamente l'aspetto patrimoniale ed economico della Società.

Come ogni anno vogliamo presentare in questo documento i dati più significativi che hanno caratterizzato la gestione sociale dell'esercizio, illustrando l'andamento di taluni parametri contabili ed operativi relativamente ai quali, per una migliore

comprensione dei valori indicati, si rimanda alle relative sezioni della nota integrativa.

Si riportano in particolare alcuni dati relativi alle variazioni verificatesi nel corso dell'esercizio nella composizione della compagine sociale.

Come numero di soci, nel corso del 2016, ne abbiamo iscritti 5, per contro abbiamo registrato 15 recessioni: con questi movimenti il numero dei soci al 31 dicembre 2016 è di 383, di cui 320 imprese iscritte all'Albo Artigiani e 63 appartenenti ad altri settori economici.

Si precisa che tutte le aziende associate risiedono sul territorio della Regione Piemonte, così come previsto dall'art. 6, 2° comma, dello statuto sociale vigente.

Tabella 1 – Settore di attività delle imprese associate (Istat Ateco 2007).

Settore di Attività	N° Imprese	%
Agricoltura e servizi connessi (A)	13	3,40
Attività manifatturiere (C)	101	26,37
Costruzioni (F)	106	27,68
Commercio e riparazioni (G)	59	15,41
Trasporto e magazzinaggio (H)	24	6,27
Servizi di alloggio e di ristorazione (I)	11	2,87
Servizi di informazione e comunicazione (J)	1	0,26
Attività immobiliari (L)	2	0,52
Attività professionali, scientifiche e tecniche (M)	2	0,52
Servizi di supporto alle imprese (N)	4	1,04
Istruzione (P)	1	0,26
Sanità ed assistenza sociale (Q)	4	1,04

Attività di intrattenimento e divertimento (R)	2	0,52
Altre attività di servizi (S)	53	13,84
Totale	383	100,00

Le operazioni per garanzie erogate nel corso del 2016 ammontano a 28 pratiche per un totale di €. 938.500, a fronte delle quali sono state rilasciate fidejussioni per €. 469.250. La tabella 2 illustra come sono ripartiti i finanziamenti tra le varie categorie merceologiche della nostra zona, la tabella 3 mostra invece la ripartizione di questi tra i vari Istituti di Credito convenzionati.

Tabella 2 - Classificazione finanziamenti per settore di attività. (Istat Ateco 2007).

Settore di Attività	Importo	%
Agricoltura e servizi connessi (A) €.	191.000	20,35
Attività manifatturiere (C) €.	270.000	28,77
Costruzioni (F) €.	150.000	15,98
Commercio e riparazioni (G) €.	132.500	14,12
Trasporto e magazzinaggio (H) €.	150.000	15,98
Istruzione (P) €.	30.000	3,20
Altre attività di servizi (S) €.	15.000	1,60
Totale €.	938.500	100,00

Tabella 3 - Classificazione finanziamenti per Istituti di Credito convenzionati.

Denominazione	Importo	%
Banca del Piemonte SpA €.	223.000	23,76
Banca Popolare di Milano SpA €.	10.000	1,07
Banco Popolare S.C. €.	185.000	19,71
Intesa Sanpaolo SpA €.	520.500	55,46

Totale	€.	938.500	100,00
---------------	-----------	----------------	---------------

Si segnala inoltre che tale operatività ha interessato il settore artigiano per €. 510.000 pari al 54,34%, mentre i restanti settori economici hanno utilizzato complessivamente €. 428.500 pari al 45,66 %, così per complessivi €. 938.500, con una diminuzione del 23,48% rispetto all'esercizio precedente.

Quale ulteriore elemento di analisi qualitativa dell'operatività attuata, può essere utilizzato il cosiddetto "coefficiente di solvibilità", definito dal rapporto tra il patrimonio netto e le garanzie in essere che, relativamente al 2016, è pari al 51,15%, sensibilmente aumentato rispetto all'esercizio precedente (48,50%): è questo un dato che conferma, da una parte, la solidità patrimoniale della nostra struttura, dall'altro evidenzia l'estrema prudenza complessivamente adottata nella concessione della garanzia da parte degli amministratori che hanno evitato di assumere rischi non adeguatamente rapportati al patrimonio sociale.

Il perdurare, anche nel 2016, della crisi economica e finanziaria in tutta la sua gravità, ha determinato un ulteriore peggioramento del profilo di liquidità e della solidità delle imprese, specialmente quelle di minori dimensioni e del comparto artigiano in genere, con evidenti ripercussioni negative sul tasso di sofferenza registrato nel mercato del credito e di conseguenza su quello del nostro Confidi.

Il "tasso di sofferenza" che caratterizza la nostra operatività, cioè il rapporto tra le garanzie in sofferenza ed il totale delle garanzie in essere al 31/12/2016, è pari al 4,39%, in sensibile calo rispetto al 2015 (6,20%), anche se per delineare un quadro più esaustivo delle effettive dinamiche che caratterizzano il contesto, risulta opportuno considerare anche le partite anomale, cioè le esposizioni per le quali non si è ancora formalizzato lo stato di sofferenza ma che non possono più essere

classificate "in bonis", in quanto su di esse sono già stati segnalati ritardi e difficoltà nell'onorare le scadenze dei rimborsi.

L'ammontare complessivo di queste poste è pari all'11,66% dello stock di garanzie: considerando quindi il complesso delle sofferenze lorde e delle partite anomale, le posizioni deteriorate in portafoglio si attestano al 16,05% dello stock di garanzie detenuto, rispetto all'11,29% dell'esercizio precedente.

Il tasso di sofferenza delle imprese associate offre quindi una prospettiva chiara del progressivo peggioramento della qualità del loro merito creditizio, strette tra irrigidimento delle condizioni di accesso al credito, flessione della domanda e difficoltà di riscossione dei crediti presso la clientela.

Per quanto riguarda invece la durata del credito garantito, risulta evidente il ruolo svolto dalla nostra Società nel sostenere in particolare l'erogazione del credito a breve termine (€ 552.500 pari al 58,87%) rispetto a quello a medio-lungo (€ 386.000 pari al 41,13%). Questa funzione diviene ancora più importante in una fase congiunturale negativa come quella attuale, in cui le tensioni sotto il profilo della liquidità, manifestate da molte imprese, sono in parte dovute ad una errata strutturazione delle scadenze tra i flussi finanziari in entrata e quelli in uscita.

La durata media delle operazioni di finanziamento si conferma piuttosto lunga (29,46 mesi) anche se in sensibile diminuzione rispetto al 2015 (32,10 mesi): dato che rappresenta un effetto della rigidità che caratterizza il mercato del credito e di una sensibile crescita del numero delle imprese insolventi.

Il valore medio per ogni operazione, infine, si aggira sui 33.518 euro rispetto ai 29.915 circa del 2015.

Per quanto riguarda gli obblighi in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/03), non si è provveduto alla stesura del Documento Programmatico della

Sicurezza in quanto la Società non dispone di archivi informatici, mentre per quanto riguarda quelli cartacei, ha posto in essere le misure di sicurezza richieste a norma di legge.

Nel corso del 2016 si è provveduto a comunicare all'Anagrafe Tributaria l'esistenza e la natura di tutti i rapporti finanziari intrattenuti con i soci ed è stato assolto l'obbligo di trasmissione telematica delle risposte, dei dati e delle notizie riguardanti i rapporti e le operazioni in materia di indagini bancarie richieste dall'Amministrazione Finanziaria, affidando l'incarico a studio professionale esterno.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2545 C.C., dichiara che l'attività sociale è stata indirizzata, coerentemente con le finalità statutarie, al miglioramento ed ammodernamento delle imprese artigiane attraverso la garanzia prestata per agevolare il ricorso al credito, realizzando in tale modo il conseguimento dello scopo mutualistico previsto dallo statuto sociale che, nell'attuale formulazione, è esattamente rispondente alle disposizioni che disciplinano le società cooperative a mutualità prevalente e ai requisiti richiesti dalle leggi speciali relative.

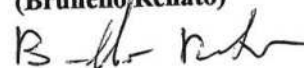
Gli amministratori invitano l'assemblea ad approvare il documento di bilancio anno 2016 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione nonché a deliberare la proposta di ripianamento della perdita di esercizio ivi illustrata.

Casale Monferrato, lì 6 marzo 2017.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

(Brunello/Renato)



Dott. Severino Scagliotti
Revisore Legale

Via Garibaldi, 45
15033 - CASALE MONFERRATO (AL)

Richiami di informativa

Nella relazione sulla gestione gli amministratori sottolineano che si è riscontrato, nell'esercizio in commento, un incremento delle posizioni debitorie classificate come sofferenze, partite incagliate o esposizioni scadute/sconfinanti segnalate dalle banche, rispetto a quelle rilevate nel 2015, che già avevano raggiunto livelli decisamente anomali considerata la storia della società.

Il tasso di sofferenza, ovvero il rapporto tra le garanzie in sofferenza e il totale delle garanzie in essere al 31/12/2016, risulta essere pari al 4,39%, in sensibile calo rispetto al 2015 (6,20%). Tale indice però non contiene l'espressione del dato delle partite anomale, ovvero le esposizioni per le quali non si è ancora formalizzato lo stato di sofferenza ma che non possono più essere classificate "in bonis", in quanto su di esse sono già stati segnalati ritardi e difficoltà nell'onorare le scadenze dei rimborsi.

L'ammontare complessivo di queste poste è pari all'11,66% dello stock di garanzie: considerando quindi il complesso delle sofferenze lorde e delle partite anomale, le posizioni deteriorate in portafoglio si attestano al 16,05% dello stock di garanzie detenute, rispetto all'11,29% dell'esercizio precedente.

Gli elementi sopra citati testimoniano la difficile situazione economica in cui la società si trova ad operare, caratterizzata da un aumento delle posizioni deteriorate e da un generale peggioramento della qualità del merito creditizio delle imprese associate.

Il Revisore ritiene pertanto opportuno richiamare l'attenzione sul contesto economico in cui sta operando la società, la quale potrà in futuro proseguire nella propria attività e nel perseguimento dello scopo mutualistico previsto dal proprio statuto grazie a un'attenta selezione nella concessione e nei rinnovi delle garanzie, al recupero dei crediti per gli interventi a garanzia e, come evidenziato dagli stessi amministratori, al sostegno delle Istituzioni, tenendo anche conto che negli anni a venire si potrà presumibilmente verificare una riduzione della redditività per effetto della scadenza di BTP in portafoglio che danno un rendimento maggiore di quello delle attuali emissioni.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Cooperativa Artigiana di Garanzia Casalese, Società Cooperativa, con il bilancio d'esercizio della Cooperativa Artigiana di Garanzia Casalese, Società Cooperativa al 31 dicembre 2016. A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cooperativa Artigiana di Garanzia Casalese, Società Cooperativa al 31 dicembre 2016.

Casale Monferrato, 3 aprile 2017

Severino Scagliotti
Revisore legale



Dott. Severino Scagliotti
Revisore Legale

Via Garibaldi, 45
15033 - CASALE MONFERRATO (AL)

Richiami di informativa

Nella relazione sulla gestione gli amministratori sottolineano che si è riscontrato, nell'esercizio in commento, un incremento delle posizioni debitorie classificate come sofferenze, partite incagliate o esposizioni scadute/sconfinanti segnalate dalle banche, rispetto a quelle rilevate nel 2015, che già avevano raggiunto livelli decisamente anomali considerata la storia della società.

Il tasso di sofferenza, ovvero il rapporto tra le garanzie in sofferenza e il totale delle garanzie in essere al 31/12/2016, risulta essere pari al 4,39%, in sensibile calo rispetto al 2015 (6,20%). Tale indice però non contiene l'espressione del dato delle partite anomale, ovvero le esposizioni per le quali non si è ancora formalizzato lo stato di sofferenza ma che non possono più essere classificate "in bonis", in quanto su di esse sono già stati segnalati ritardi e difficoltà nell'onorare le scadenze dei rimborsi.

L'ammontare complessivo di queste poste è pari all'11,66% dello stock di garanzie: considerando quindi il complesso delle sofferenze lorde e delle partite anomale, le posizioni deteriorate in portafoglio si attestano al 16,05% dello stock di garanzie detenuto, rispetto all'11,29% dell'esercizio precedente.

Gli elementi sopra citati testimoniano la difficile situazione economica in cui la società si trova ad operare, caratterizzata da un aumento delle posizioni deteriorate e da un generale peggioramento della qualità del merito creditizio delle imprese associate.

Il Revisore ritiene pertanto opportuno richiamare l'attenzione sul contesto economico in cui sta operando la società, la quale potrà in futuro proseguire nella propria attività e nel perseguimento dello scopo mutualistico previsto dal proprio statuto grazie a un attenta selezione nella concessione e nei rinnovi delle garanzie, al recupero dei crediti per gli interventi a garanzia e, come evidenziato degli stessi amministratori, al sostegno delle Istituzioni, tenendo anche conto che negli anni a venire si potrà presumibilmente verificare una riduzione della redditività per effetto della scadenza di BTP in portafoglio che danno un rendimento maggiore di quello delle attuali emissioni.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Cooperativa Artigiana di Garanzia Casalese, Società Cooperativa, con il bilancio d'esercizio della Cooperativa Artigiana di Garanzia Casalese, Società Cooperativa al 31 dicembre 2016. A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cooperativa Artigiana di Garanzia Casalese, Società Cooperativa al 31 dicembre 2016.

Casale Monferrato, 3 aprile 2017

Severino Scagliotti
Revisore legale

